DOPPIOZERO

Priscio

doppiozero
23 Agosto 2011

Dialetto barese

Sostantivo. Può definire il gusto delle cose nuove, ma può essere inteso anche come generale soddisfazione e compiacimento nell'aver fatto qualcosa o ottenuto un risultato, non necessariamente benevolo. *Priscioso* (da *presciùse*)è l'oggetto degno di priscio, mentre *prisciarsi* (da *prescià,presciàsse*) diventa la voce verbale che popola, naturalmente, infinite occasioni di ironia (*"prisciatìnne!"*, augurio sarcastico da rivolgersi a qualcuno che ha combinato un guaio e ne è anche contento; *"sorte de prisce!"*, commento da indirizzare a chi si entusiasma per vicende o cose del tutto irrilevanti).

Rossella Ferorelli

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

P